



**PRESIDIO DELLA QUALITA'**

# **ASSICURAZIONE QUALITA' DI ATENEO**

## ***Relazione sull'attività svolta nel 2013***

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) è stato costituito con Decreto presidenziale n. 3 del 26 febbraio 2013 (qui allegato). L'atto - adottato in condizione di ristrettezza dei tempi, considerando che il D.M. n. 47 su AVA è del gennaio precedente - prevede, prioritariamente, la definizione di obiettivi e finalità del PQA, le funzioni operative del medesimo, i nominativi ed il relativo CV dei componenti, le modalità di gestione dei processi specifici di CdS e di Ateneo, gli impegni in materia di informazione, formazione e aggiornamento che l'Ateneo rivolgerà al personale docente e tecnico-amministrativo in materia di AQ, gli impegni in materia di procedure e di indicazioni operative che saranno perseguiti, in particolare, nell'ambito di ciascun CdS ed infine, gli impegni della fase di transizione che riguarderanno, in particolare, il progressivo trasferimento di competenze e di attività dal Nucleo di Valutazione (NdV) al PQA, l'impostazione dei processi organizzativi interni e i flussi informativi e le relative responsabilità. L'ultimo articolo del Decreto è dedicato all'impegno che il Presidente assume per far definire il Regolamento di funzionamento del PQA, nell'ambito del Senato Accademico (S.A.).

Il 30 maggio scorso il Presidente Iervolino ha fatto trasmettere a tutto il personale docente e non docente una propria informativa (testo qui allegato) relativa al "Modello di Ateneo per l'implementazione della Qualità dei Corsi di Studio", nel contesto di "AVA-Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica". Il senso di tale iniziativa è nell'impulso motivazionale rivolto a tutto il personale dell'ateneo, affinché si impegni in maniera adeguata nell'implementazione del sistema di Assicurazione Qualità, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti da "AVA". I CdS, pertanto, dovranno *"assumere chiare politiche e procedure per l'Assicurazione della Qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio. Essi dovranno anche impegnarsi esplicitamente a sviluppare nel loro lavoro una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione. A tal fine, dovranno progettare e porre in essere strategie per il continuo miglioramento della Qualità. Strategie, politiche e procedure dovranno avere status formale ed essere rese note al pubblico. Dovranno, inoltre, prevedere il coinvolgimento degli studenti e degli altri portatori di interesse. Gli studenti dovranno essere valutati usando criteri, regole e procedimenti resi pubblici ed applicati in modo coerente. Dovremo garantire che le risorse messe a*

*disposizione degli studenti siano adeguate ed appropriate al corso di studio. Si dovranno assicurare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni necessarie per l'efficace gestione dei Corsi di Studio e delle altre attività. Si dovranno pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui Corsi di Studio e i titoli offerti.....”*

Nell'ambito della Scheda SUA-CDS, com'è noto, la Sezione D è dedicata all'Assicurazione Qualità dell'Ateneo. Nella suddetta Sezione vengono indicate:

- La composizione del PQA
- La *mission* del PQA
- Le funzioni nelle attività formative
- Le funzioni nelle attività di ricerca

Il PQA ha poi ritenuto di organizzare le molteplici funzioni previste in ambito AQ, attraverso deleghe funzionali ed operative assegnate a ciascun componente, compreso il Presidente, ovviamente.

L'organizzazione del PQA è stata oggetto di regolamentazione da parte del S.A. Infatti, in data 7 marzo 2013, il S.A. ha approvato il regolamento di funzionamento del Presidio che prevede i seguenti principi organizzativi:

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente, un Preside di CdS di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti sostanzialmente ridotto e, in ogni caso, adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da personale proveniente da esperienze significative come il NdV di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascun Dipartimento, l'area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza. Difatti il PQA, tramite l'Ateneo, garantisce pieno diritto di accesso ai dati e al reperimento di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità. Il Presidio deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Tuttavia, il Presidente può, per impellenti motivi, convocare il Presidio con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato. Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato. In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano in ruolo. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità di servizio.
7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali. Estratti di verbale sono comunicati, anche mediante invio telematico, alle strutture interessate ad adottare i conseguenti provvedimenti.
8. Si prevede che l'attività del Presidio possa essere organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si renderanno necessari in relazione alle esigenze emergenti.

E' parte integrante del Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo il Gruppo Qualità del CdS, congiuntamente all'insieme dei Gruppi di Qualità di tutti i CdS. Il Gruppo di Qualità CdS si identifica, sul piano del profilo di competenza, anzitutto con un Responsabile dotato di capacità di coordinamento, organizzazione e gestione dei singoli processi, aventi piena rispondenza agli incarichi ricoperti presso strutture esterne/interno all'Ateneo. Il profilo dell'altro componente del Gruppo contempla il possesso di un mix di titoli ed esperienze (laurea, attestato di frequenza del Corso per Valutatori dei Sistemi di Gestione per la Qualità, attitudine alla gestione di team di lavoro, conoscenza delle norme ISO 9000, capacità di coordinamento per la risoluzione delle non conformità, capacità di promuovere la gestione dell'organizzazione secondo i principi di un SGQ, capacità di formare ed informare il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, eccetera).

Infine, completa il Presidio di Qualità dell'Ateneo l'AQ della Ricerca che è compito dei Dipartimenti; esso stabilisce gli obiettivi di ricerca da perseguire, mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stessi, redigendo il Rapporto Annuale della ricerca. Il suddetto Presidio sarà a carico di un Responsabile avente identico profilo di quello del Presidio di AQ di CdS. I requisiti sono i seguenti:

- Adozione della Scheda Unica Annuale sulla Ricerca Dipartimentale SUA-RD;
- Presenza di un Presidio per la Qualità.

La SUA-RD e il rapporto Annuale sulla Ricerca, a regime, saranno elaborati da un'apposita Commissione del Dipartimento, convocata e presieduta dal Direttore e saranno approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione e la responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio si fa presente che l'Ateneo, sotto il controllo del PQA, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS. Com'è noto il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema AQ dei CdS. In tale direzione si è mosso il nostro Ateneo, a cominciare con il presidio delle attività di formazione la cui funzione di AQ del CDS si è ritenuto di impostare su:

- a) La definizione degli obiettivi da raggiungere;
- b) L'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) L'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.

Sulla base dell'adozione del Modello di Ateneo per l'implementazione della Qualità dei Corsi di Studio, un vero e proprio atto di indirizzo che ha comportato l'emissione di una serie di indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni, standardizzazioni operative scritte, rivolte ai Responsabili, il CdS ha definito ed adottato un sistema di gestione per la Qualità. Ciò ha comportato, prioritariamente, l'identificazione dei processi per la gestione del CdS, nonché la definizione della struttura organizzativa e delle responsabilità in ordine alla gestione dei processi fondamentali per l'AQ del CdS. Tali processi sono stati suddivisi in più sotto processi, al fine di separare la responsabilità per la gestione del sotto processo dalle altre posizioni di responsabilità. In sintesi, l'AQ del CdS prevede il responsabile dell'AQ e il gruppo per il Riesame, mentre la Commissione Paritetica Docenti-Studenti è funzionante a livello di singolo Dipartimento.

Nell'area delle attività formative il PQA - anche attraverso uno stretto rapporto con i docenti Referenti - assicura l'adozione del sistema di AQ per il CdS in questione e per tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il NdV e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Ulteriore compito fondamentale dell'AQ di CdS è quello di condurre annualmente la redazione del Rapporto Annuale di Riesame, sotto la guida del Presidente del CdS che lo sovrintende e ne assume la responsabilità. A tale attività parteciperà (elezioni studentesche di prossima promozione) altresì un rappresentante degli studenti. Il Rapporto di Riesame sarà poi approvato dagli organi che hanno

la responsabilità nella progettazione e attivazione del CdS e nell'individuazione delle risorse necessarie.

Il Rapporto annuale di Riesame per il CdS costituirà la componente fondamentale delle attività di Auto-valutazione e costituirà altresì lo strumento di controllo della validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

In linea generale il Presidio di AQ del CdS è impegnato sulle seguenti attività:

- Verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA del Corso di Studio;
  - Organizzare e verificare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
  - Organizzare e verificare l'attività di autovalutazione e del Riesame del Corso di Studio;
  - Organizzare e verificare i flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, soprattutto, il PQA;
  - Valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
  - Promuovere e supportare la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
  - Mappare, gestire, riesaminare e controllare statisticamente tutti i processi relativi alla didattica;
  - Promuovere una cultura di qualità intesa come soddisfacimento dei bisogni, sia espressi che impliciti, delle parti interessate coinvolte nei processi del CdS;
  - Coordinare la pianificazione e la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema;
  - Assicurare, permanentemente, una stretta connessione tra AQ e servizi agli studenti;
  - Analizzare ed elaborare i dati relativi alla *customer satisfaction*;
  - Facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
  - Essere attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
  - Formare ed informare il personale docente e tecnico amministrativo in merito agli strumenti di gestione per la qualità che l'organizzazione decide di adottare;
  - Predisporre la documentazione necessaria per descrivere il sistema di gestione della qualità aggiornandola quando necessario;
  - Analizzare i dati derivanti dagli audit e dal controllo statistico di processo per definire piani di miglioramento tesi al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti;
  - Preparare gli input per il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità.
- 
- Il Presidio della Qualità di Ateneo si è riunito otto volte ovvero l'11 e il 27 marzo, il 10 e il 24 aprile, il 9 luglio, il 24 Ottobre, il 5 Novembre (incontro con il NdV) e il 28 Novembre.

Si sintetizzano, di seguito, le riflessioni e le decisioni più rilevanti.

- 1) Il Presidio non deve avere un ruolo di supplenza rispetto a responsabilità degli organi di governo, ovvero sarà un gestore di “indirizzi decisi dagli organi di governo”.
- 2) Tutto quello che viene realizzato in tema di Assicurazione della Qualità deve essere supportato da dati, per cui sarà molto importante la collaborazione dei componenti dell'Area Servizio Statistico e informativo di Ateneo e di coloro che svolgeranno tale servizio presso il CdS (attualmente il servizio richiamato è accentrato), in quanto si rende necessario fornire indicazioni mirate (dati ed indicatori) per consentire al CdS di compilare quanto loro

richiesto e di loro competenza; è altresì necessario pensare alla costruzione di una banca dati dove confluiranno tutte le informazioni in formato elettronico, informazioni (alcune disponibili), altre da rilevare.

- 3) E' importante diffondere la "cultura della qualità", responsabilizzare il singolo, sviluppare nella comunità atteggiamenti diversi per avere ricadute diverse. Se non si sviluppa la "cultura della qualità" sarà la comunità a soffrire del comportamento del singolo.
- 4) Il PQA, a differenza del NdV, non è semplicemente tenuto a verificare la rispondenza di quanto richiesto dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento ma, nel rispetto delle prerogative degli organi di vertice, ha il compito di promuovere attivamente e monitorare la realizzazione delle politiche di qualità. L'ANVUR ha tracciato un percorso; l'operato del PQA deve necessariamente differenziarsi da quello del NdV, con particolare riferimento all'importanza del coinvolgimento delle strutture.
- 5) In ogni caso, esigenza di accreditarsi presso il NdV, stabilire il flusso documentale, fornire le indicazioni sullo stato dell'Assicurazione della Qualità.
- 6) E' stato attivato uno spazio visibile e facilmente individuabile sul portale dell'Università, pari a quello dedicato ad altre aree, dove confluirà il materiale documentale, informativo e normativo, comprendente la documentazione inerente l'attività del PQA (verbali, documenti, direttive, linee guida), perché tutto deve essere presente sul sito web e reso pubblico.
- 7) Esigenza di definire una chiara, precisa e formalizzata "Politica per la Qualità" dell'università, coerente con la normativa nazionale e quella europea dell'ENQA. Ovviamente, tale politica della Qualità dell'Ateneo è già implicita negli atti assunti dal S.A. e dal Decreto del Presidente che ha istituito il PQA.
- 8) Definire, con urgenza, le opportune indicazioni relative al presidio di Qualità dei CdS, al loro dimensionamento, strutture e ai nominativi referenti per ciascun CdS, anche in presenza di prevedibili difficoltà organizzative e soggettive.
- 9) Assegnazione di deleghe funzionali a tutti i componenti del PQA, compreso il Presidente che ovviamente provvederà, prioritariamente, alla supervisione dell'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di Ateneo, al coordinamento delle relazioni ed integrazioni con il NdV, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e i gruppi Qualità dei CdS e al mantenimento dei rapporti con il CdA e il S.A.
- 10) Il PQA collaborerà alla compilazione della Scheda SUA-CdS, con particolare riferimento alla Sezione D relativa alla Qualità.
- 11) Messa a punto di un Programma di formazione e aggiornamento sull'AQ (qui allegato), rivolto al personale docente e tecnico-amministrativo. Nella fase attuale, si tratterà essenzialmente di un programma a carattere seminariale, più o meno omogeneo per tutti, giusto per omogeneizzare le conoscenze generali di base, al fine di affrontare la difficile fase di implementazione dell'AQ e di AVA in condizioni accettabili. Successivamente, a regime ovvero tra circa un anno, si procederà ad un'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi in materia e da lì dosare un programma articolato per intensità e contenuti, in relazione alle esigenze specifiche di ciascuna funzione e temporalmente adattate. Data la rilevanza del

tema, il PQA raccomanderà al S.A. e allo stesso CdA di Ateneo l'esigenza di rendere permanente la formazione e l'aggiornamento continuo del personale sui temi in oggetto.

12) Messa a punto del Piano di gestione per processi del Sistema di AQ dell'Ateneo (qui allegato). Si è concordato sulla opportunità di procedere ad una pre-analisi per la mappatura dei processi al fine di rappresentare i processi organizzativi anche nelle loro interrelazioni con altri processi ed al loro interno. I principali obiettivi della mappatura dei processi saranno i seguenti:

- Fornire una rappresentazione sintetica dell'operatività, dal punto di vista decisionale, organizzativa ed amministrativo;
- Rilevare le diverse attività che compongono i processi;
- Evidenziare le interdipendenze tra le diverse attività;
- Evidenziare i flussi di lavoro;
- Definire univocamente la aree di responsabilità;
- Esplicitare le modalità con cui vengono impiegate le risorse umane, economiche, fisiche, tecnologiche, ecc.;
- Identificare i controlli "critici";
- Valutare l'efficienza di un processo;
- Razionalizzare i processi, intervenendo nelle attività superflue, costose, dissipatrici di risorse.

Di conseguenza, è stato attivato da alcuni mesi, una ricognizione sull'efficienza organizzativa dei principali processi di Ateneo, affidata al consulente esterno, che si avvale di incontri e interviste con il personale docente e tecnico amministrativo, oltre che di analisi desk. Si tratterà di pervenire (entro il prossimo gennaio) ad una prima mappatura dei processi, con la rilevazione dei punti di forza e delle criticità, la matrice delle responsabilità, le indicazioni di miglioramento continuo.

13) Messa a punto del Sistema di Gestione interno dell'Assicurazione Qualità (qui allegato), basato sui seguenti punti:

- Recepimento della normativa in materia di AVA-Autovalutazione, Valutazione e Accredimento;
- Recepimento della normativa e conseguenti linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CDS;
- Recepimento della normativa in materia di requisiti per l'accreditamento iniziale dei CdS e delle sedi universitarie;
- Recepimento della normativa in materia di requisiti per l'accreditamento periodico;
- Definizione della *mission* del Modello della Qualità di Ateneo che sarà basato sui seguenti principi:
  - i. Promuovere la cultura della Qualità nell'Ateneo;
  - ii. Costruire i processi per l'Assicurazione della Qualità;
  - iii. Garantire la capacità di miglioramento continuo dei CdS e della Ricerca;
  - iv. Garantire efficienza ed efficacia delle strutture che erogano la formazione.

14) Data la complessità del percorso da realizzare dobbiamo prevedere che l'implementazione ottimale del processo richiederà alcuni mesi per il suo decollo. Occorrerà puntare particolarmente sulle energie professionali e motivazionali di tutti. I docenti, in particolare,

andranno sostenuti adeguatamente, da un lato orientandoli e motivandoli ad assumersi l'onere di tenere costantemente sotto controllo tutti i processi inerenti il corretto svolgimento dei CdS ma anche supportandoli appropriatamente con risorse professionali, almeno per il disbrigo delle attività di audit, monitoraggio, documentazione e miglioramento continuo delle attività e dei processi.

- 15) Rafforzare e qualificare le competenze messe in campo per il Presidio di AQ dei CdS, anche attraverso l'impiego di giovani personalità, con basi di competenza adeguate in materia di AQ.

In materia di addestramento e formazione professionale del personale docente e tecnico-amministrativo sull'Assicurazione Qualità e su AVA, si rammentano i seguenti recenti eventi che si sono tenuti nell'ambito della sede di Ateneo del Centro Direzionale:

- Seminario sull'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio e della Ricerca, nell'ambito del sistema AVA (17 settembre – n. 15 partecipanti; durata 4 ore);
- Seminario sul presidio di Qualità dei CdS nell'ambito del Sistema di gestione dell'Assicurazione Qualità, il monitoraggio e la rilevazione dei dati dei CdS, l'autovalutazione e il Riesame (26 settembre – n. 5 partecipanti; durata 4 ore).

### **Quadro riassunti dei provvedimenti adottati:**

1. Sistema di gestione AQ di Ateneo
2. Procedure di Assicurazione Qualità con particolare riferimento a:
  - ☐ Informazione e supporto
  - ☐ Modello di AQ del CdS: Ruoli e funzioni
  - ☐ Monitoraggio
  - ☐ Riesame
  - ☐ Modello di AQ: descrizione dei processi
  - ☐ Modello di AQ: documentazione.
  - ☐ Modello di AQ: comunicazione e informazione

## **Riflessioni sul coordinamento fra le funzioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, nell'ambito del sistema AVA/ANVUR**

AVA è un sistema integrato in cui l'elemento portante è l'assicurazione interna della qualità a livello istituzionale e nelle articolazioni interne (Corsi di Studio e Dipartimenti).

Tra gli attori del sistema AVA, l'ANVUR ha previsto il c.d. "Presidio della Qualità di Ateneo-PQA".

L'istituzione del Presidio della Qualità di Ateneo è obbligatoria ai fini di dare applicazione al sistema

AVA; infatti, la presenza di tale organo costituisce uno dei requisiti per l'accreditamento iniziale dei CdS e delle sedi, nonché per la valutazione periodica.

Il Presidio è l'organo deputato a fare in modo che ogni attività dell'Ateneo sia tesa a generare effettivamente valore; infatti, l'AQ è definibile «... in un'accezione nettamente preventiva, l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della qualità saranno soddisfatti» (cfr. Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, p. 5).

Dunque, il Presidio acquisisce molte delle competenze del Nucleo di Valutazione nelle varie fasi di applicazione del sistema di assicurazione della qualità; pertanto, soprattutto in questa prima fase di avvio del sistema di AQ, risulta essenziale un coordinamento e un confronto organico fra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità.

Riflessioni:

- il NdV deve verificare i processi di valutazione adottati all'interno dell'Ateneo, svolgendo un'attività di auditing esterno;

- il Presidio della Qualità è uno "strumento interno" all'Ateneo; infatti, il PQA nasce dal Senato

Accademico come strumento per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo; il

PQA, quindi, ha una funzione di "governo della qualità" e, in quanto tale, risponde alla strategia dell'Ateneo.

- Di conseguenza, quali sono gli interlocutori del NdV e quali quelli del PQ?

il NdV, assumendo un ruolo sempre più di "soggetto terzo" all'Ateneo, avrà come interlocutori gli Organi di Governo dell'Ateneo (e non le singole strutture interne) e l'ANVUR; a entrambi invierà gli esiti delle proprie valutazioni sull'applicazione del sistema AQ e sui diversi adempimenti previsti dalla normativa, fra cui quello relativo alla corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.»



Il PQA avrà unicamente interlocutori interni: gli Organi di Governo, a cui risponderà nel portare avanti la politica della qualità dagli stessi predefinita, e le strutture didattiche e di ricerca (CdS, Dipartimenti,...) , che dovrà supportare e coordinare nell'espletamento delle varie fasi di AQ.

- Ed ancora, quale deve essere il collegamento ottimale fra NdV e PQA?

il NdV, rispetto al PQA, potrebbe:

- valutare se i dati e le informazioni a disposizione vengono utilizzate bene dal PQA,
- verificare che le valutazioni del PQA vengono utilizzate dall'Ateneo,
- eventualmente, dare degli input al PQA.

In sintesi, si potrebbe dire che il PQA effettua una valutazione di primo livello, mentre il NdV fa una valutazione di secondo livello (considera, cioè, se la valutazione di primo livello è stata fatta in maniera coerente con i dati di input).

Infine, si potrebbe valutare l'opportunità di;

1. Realizzare una tabella riepilogativa di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa o da decisioni interne all'Ateneo - in capo al NdV e al PQA, in modo tale da verificare quali siano gli adempimenti per i quali non è chiara la competenza dell'uno o dell'altro organo di valutazione.
2. Definire le modalità di comunicazione reciproca, anche intrecciate con quelle di altri organismi di rilevante importanza come le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Napoli, Luglio 2014

Il Presidente  
Prof. Nicola Paparella

Nicola Paparella  
